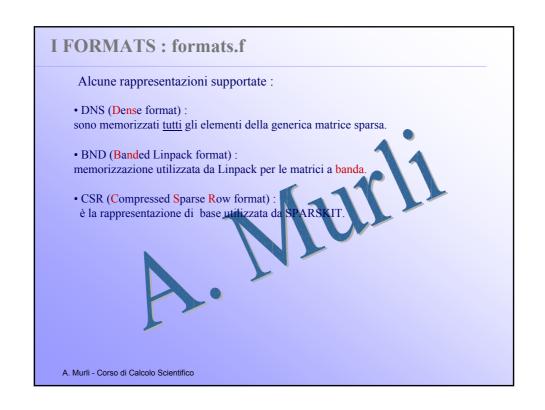
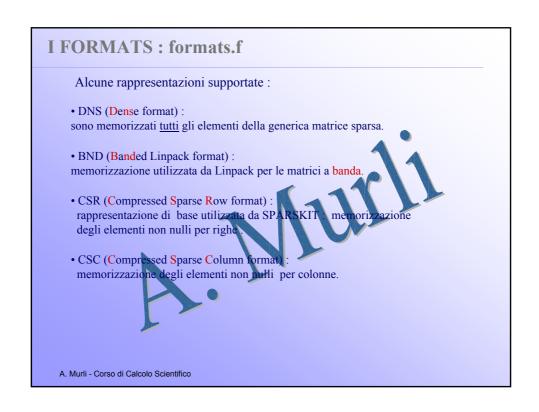


Assegnata la matrice a banda $A \in \mathbb{R}^{mxn}$, con ku diagonali superiori e kl diagonali inferiori. Esempio: m=n=5, kl=2, ku=1 ABD $\in \mathbb{R}^{4\times5}$ Si memorizza A in modo più compatto in un array bidimensionale ABD $\in \mathbb{R}^{(kl+ku+1)xn}$; Le colonne di A sono memorizzate lungo le colonne di ABD $\in \mathbb{R}^{(kl+ku+1)xn}$; Le colonne di A sono memorizzate nelle righe di ABD Osservazioni Lo schema è opportuno utilizzarlo quando kl,ku<\min(m,n) a_{ij} è memorizzato in ABD(ku+1+i-j,j) con max(1,j-ku) \le i \le min(m,j+kl) A. Murli - Corso di Calcolo Scientifico

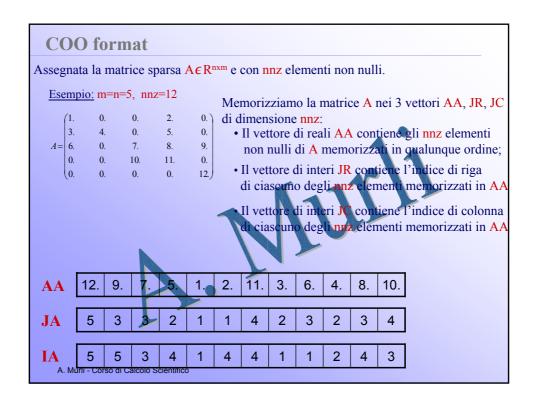


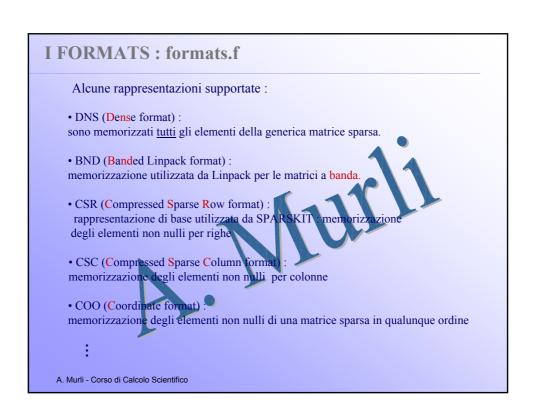
CSR format Assegnata la matrice sparsa $A \in \mathbb{R}^{nxm}$ e con nnz elementi non nulli. Esempio: m=n=5, nnz=12 Memorizziamo la matrice A nei 3 vettori AA, JA, IA: 0. 4. 0. 0. • Il vettore di reali AA conțienegli nnz elementi 3. A = 6. 0. 7. 9. non nulli di A memorizzati per righe; 0. 0. 10. 11. 0. • Il vettore di interi JA contiene l'indice di colonna 0. 12. degli elementi a, di A memorizzati in AA. La dimensione di JA è nnz; • Il vettore di reali IA contiene il puntatore al primo elemento di ogni riga in AA e JA. Quindi il valore di IA(i) coincide con la posizione iniziale in AA e JA della i_esima riga. La lunghezza di IA è n+1 con IA(n+1)=IA(1)+nnz 2. 5. 9. 10. 11. 12. 3. 6. 8. 4 1 2 4 1 3 5 3 4 4 5 3 10 12 13 1 6 IA



CSC format Assegnata la matrice sparsa $A \in \mathbb{R}^{nxm}$ e con nnz elementi non nulli. Esempio: m=n=5, nnz=12 Memorizziamo la matrice A nei 3 vettori AA, JA, IA: 0. 0 4. 0. 0. 3. • Il vettore di reali AA conțien gli nnz elementi A = 6. 0. 7. 9. non nulli di A memorizzati per colonne; 0. 0. 10. 11. 0. • Il vettore di interi JA contiene l'indice di riga 0. 12. degli elementi a, di A memorizzati in AA. La dimensione di JA è nnz; Il vettore di interi IA contiene il puntatore al primo elemento di ogni colonna in AA e JA. Quindi il valore di IA(i) coincide con la posizione iniziale in AA e JA della i esima colonna. La lunghezza di IA è n+1 con IA(n+1)=IA(1)+nnz 6. 3. 7. 10. 5. 8. 11. 12. 2 3 2 3 1 2 3 4 4 3 5 4 5 7 1 11 13 IA

I FORMATS: formats.f Alcune rappresentazioni supportate: • DNS (Dense format): sono memorizzati tutti gli elementi della generica matrice sparsa. • BND (Banded Linpack format): memorizzazione utilizzata da Linpack per le matrici a banda. • CSR (Compressed Sparse Row format): rappresentazione di base utilizzata da SPARSKIT; memorizzazione degli elementi non nulli per righe • CSC (Compressed Sparse Column format): memorizzazione degli elementi non nulli per colonne. • COO (Coordinate format): la memorizzazione degli elementi non nulli di una matrice sparsa in qualunque ordine.





I FORMATS: formats.f

Analizziamo in dettaglio alcune delle 31 routine contenute in formats.f

- CSRDNS: converte il formato dal CSR al DNS
- DNSCSR: converte il formato dal DNS al CSR
- COOCSR: converte il formato dal COO al CSR
- COICSR: converte il formato dal COO al CSR effettuandolo in-place.
- CSRCOO: converte il formato dal CSR al COO
- CSRCSC: converte il formato dal CSR al CSC, effettuando una trasposizione della matrice iniziale.

Murli - Corso di Calcolo Scientifico

Esempio 1 : dnscsr

subroutine dnscsr (nrow, ncol, nzmax, dns, ndns, a, ja, ia, ierr)

Parametri di input:

nrow – numero di righe della matrice assegnata

ncol – numero di colonne della matrice assegnata

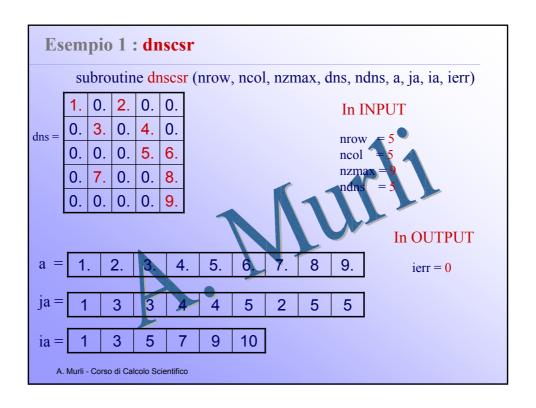
nzmax – massimo numero di elementi non zero della matrice assegnata

dns – array di dimensione nrow x ncol contente la matrice in formato denso

ndns – prima dimensione dell'array dns

Parametri di output:

- a array dei valori non nulli della matrice assegnata nel formato CSR (primo vettore della rappresentazione)
- ja array delle colonne degli elementi non nulli della matrice assegnata nel formato CSR (secondo vettore della rappresentazione)
- ia array di puntatori; terzo vettore della rappresentazione della matrice assegnata nel formato CSR
- ierr indicatore di errore; ierr=0 esecuzione corretta, ierr=i l'esecuzione si è fermata nell'analisi della riga i, poiché non c'è spazio sufficiente nei vettori a, ja, ia.



Esempio 2: csrdns

subroutine csrdns (nrow, ncol, a, ja, ia, dns, ndns, ierr)

Parametri di input:

nrow – numero di righe della matrice assegnata

ncol – numero di colonne della matrice assegnata

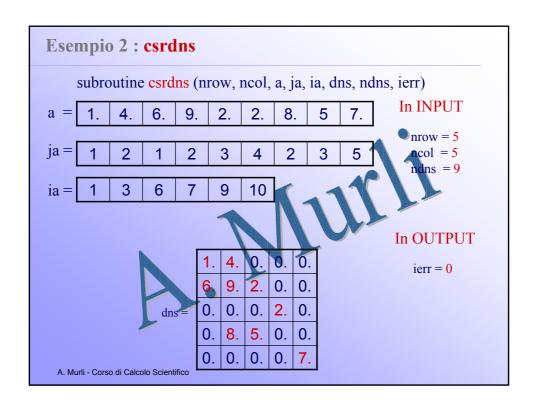
- a array dei valori non nulli della matrice assegnata nel formato CSR (primo vettore della rappresentazione)
- ja array delle colonne degli elementi non nulli della matrice assegnata nel formato CSR (secondo vertore della rappresentazione)
- ia array di puntatori; terzo vettore della rappresentazione della matrice assegnata nel formato CSR

ndns – prima dimensione dell'array dis

Parametri di output:

dns – array dove allocare la matrice in formato denso

 ierr – indicatore di errore; ierr=0 esecuzione corretta, ierr=i l'esecuzione si è fermata nell'analisi della riga i, poiché ha riscontrato un identificativo per la colonna maggiore del parametro ncol



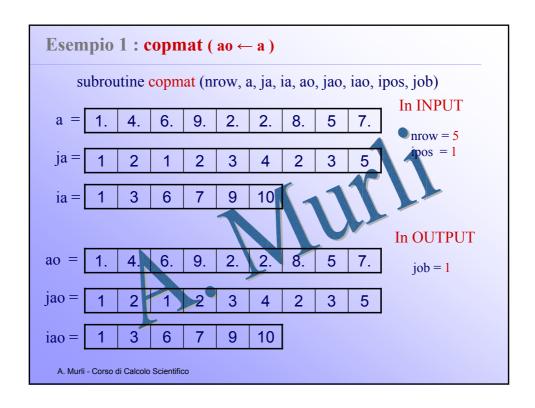
I FORMATS: unary.f

Le routine contenute nel file unary.f eseguono operazioni di base sulle matrici. Analizziamone alcune:

- SUBMAT : estrae una sotto matrice quadrata o rettangolare da una matrice sparsa. Sia la matrice in Input che quella in Output sono nel formato CSR. La routine è in-place
- COPMAT : copia una matrice nel formato CSR in un'altra anch'essa in formato CSR.
- GETELM: è una funzione il cui valore di ritorno è l'elemento a_{ij}
 per ogni coppia (i,j) assegnata. Come parametro di ritorno
 abbiamo anche l'indirizzo dell'elemento negli array A e JA
- GETDIA: estrae la diagonale della matrice assegnata. Si può scegliere di non modificare la matrice di input o azzerare tutti i suoi elementi diagonali.

CPERM: effettua una permutazione delle colonne della matrice assegnata A, ovvero calcola la matrice B=A·Q, con Q matrice di permutazione. RPERM: effettua una permutazione delle righe della matrice assegnata A, ovvero calcola la matrice B=P·A, con P matrice di permutazione. RETMX: restituisce l'elemento massimo in valore assoluto per ciascuna riga della matrice assegnata A. INFDIA: calcola il numero di elementi non zero di ciascuna delle 2n-1 diagonali della matrice assegnata. Si noti che la prima diagonale considerata è quella denominata –n costituita dal solo elemento di input a_{n,1} mentre l'ultuma è quella denominata n, costituita dal solo elemento a_{1,n} RNRMS: calcola le norme delle righe della matrice assegnata. Le norme || ||₁ , || ||₂ ed || ||_∞ sono supportate.

```
Esempio 1 : copmat ( ao \leftarrow a )
       subroutine copmat (nrow, a, ja, ia, ao, jao, iao, ipos, job)
Parametri di input:
  nrow – numero di righe della matrice assegnata
  a – array dei valori non nulli della matrice assegnata nel formato CSR
     (primo vettore della rappresentazione)
  ja – array delle colonne degli elementi non nulli della matrice assegna
       nel formato CSR (secondo vettore della rappresentazione)
  ia – array di puntatori; terzo vettore della rappresentazione della matrice assegnata
       nel formato CSR
  ipos – intero, indica la posizione dove copiare il primo elemento
         negli array ao e jao; ovvero iao(1) = ipos
Parametri di output:
  ao – array dove viene copiato l'aray a
  jao – array dove viene copiato l'aray ja
  iao – array dove viene copiato l'aray ia
  job – intero, indicatore del lavoro. Se job ≠ 1 i valori non sono stati copiati
```



Esempio 2: infdia

subroutine infdia (n, ja, ia, ind, idiag)

Parametri di input:

n – dimensione della matrice assegnata

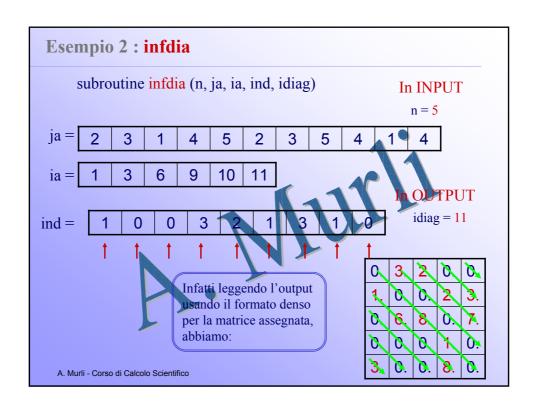
ja – array delle colonne degli elementi non nulli della matrice assegnata nel formato CSR (secondo vettore della rappresentazione)

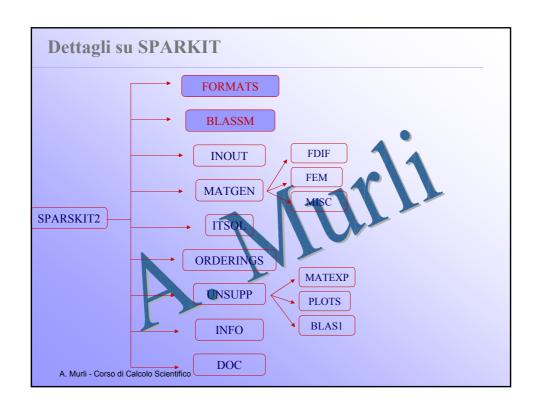
ia – array di puntatori; terzo vettore della rappresentazione della matrice assegnata nel formato CSR

Parametri di output:

ind – array di interi di lunghezza 2*n-1. Il k_esimo elemento del vettore ind contiene il numero di elementi non nulli nella diagonale k.

idiag – intero, contiene il numero di elementi non nulli trovati sulle diagonali della matrice assegnata





BLASSM: blassms.f

I moduli contenuti in BLASSM eseguono operazioni algebriche di base. In particolare il modulo blassms. f esegue operazioni che coinvolgono 2 matrici, quali: C = A + B, $C = A + \beta B$, C = AB, etc..

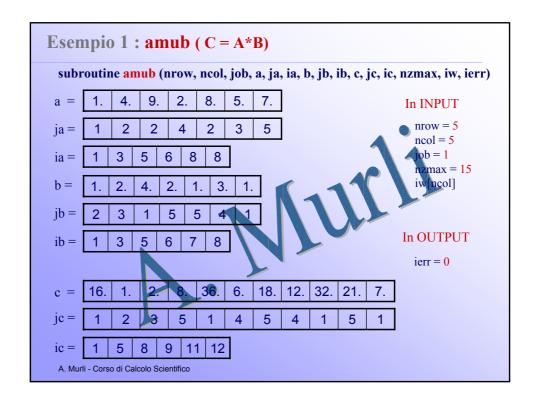
Analizziamo in dettaglio le 9 routine contenute in blassms.f

- AMUB : calcola il prodotto di due matrici, ovvero C = AB, dove sia A che B sono in formato CSR.
- APLB : calcola la somma di due matrici, ovvero C = A + B, dove sia A che B sono in formato CSR.
- APLSB : calcola $C = A + \sigma B$, dove σ è uno scalare e sia A che B sono matri in formato CSR
- APMBT : calcola sia la somma $C = A + B^{T}$ che la differenza $C = A + B^{T}$
- APLSBT : calcola l'operazione $C = A + sB^T$ A. Murli - Corso di Calcolo Scientifico

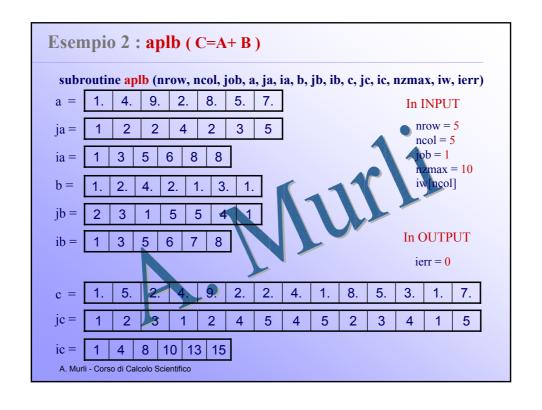
BLASSM: blassms.f

- DIAMUA : calcola il prodotto di una matrice diagonale (a destra) ed una matrice sparsa, ovvero C = D·A, con D matrice diagonale ed A matrice sparsa, entrambe memorizzate in formato CSR.
- AMUDIA: calcola il prodotto di una matrice sparsa ed una matrice diagonale (a sinistra), ovvero C = A·D, con D matrice diagonale ed A matrice sparsa, entrambe memorizzate in formato CSR.
- APLDIA : calcola la somma di una matrice sparsa e di una matrice diagonale (C = A + D)
- APLSCA: in-place somma uno scalare alla diagonale di una matrice sparsa, ovvero esegue $A = A + \sigma$ I, dove σ è uno scalare, A la matrice sparsa ed I la matrice identica.

Esempio 1 : amub (C = A*B) subroutine amub (nrow, ncol, job, a, ja, ia, b, jb, ib, c, jc, ic, nzmax, iw, ierr) Parametri di input: nrow – intero, numero di righe della matrice A e della matrice C ncol – intero, numero di colonne della matrice B e della matrice job – intero. Indicatore del lavoro. Se job=0 vengono creati solo i vettori jc e ic, ovvero solo la struttura della matrice C viene creata ma non i suoi valori a, ja, ia – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice A nel formato CSR b, jb, ib – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice B nel formato CSR nzmax – intero, rappresenta la lunghezza dei vettori c e jc iw – array di interi, area di lavoro di lunghezza uguale al numero di colonne della matrice Parametri di output c, jc, ic – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice prodotto C nel formato CSR ierr – intero, indicatore di errore. ierr=0 indica esecuzione corretta; ierr=k>0 indica che l'esecuzione è terminata nel calcolo della k esima riga della matrice C



```
Esempio 2: aplb (C=A+B)
   subroutine aplb (nrow, ncol, job, a, ja, ia, b, jb, ib, c, jc, ic, nzmax, iw, ierr)
Parametri di input:
  nrow – intero, numero di righe della matrice A e della matrice B
  ncol – intero, numero di colonne della matrice A e della matrice B
  job – intero. Indicatore del lavoro. Se job=0 vengono creati solo i vettori jc e ic,
        ovvero solo la struttura della matrice C viene creata ma non i suoi valori
  a, ja, ia – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice A nel formato CSR
  b, jb, ib – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice B nel formato CSR
  nzmax – intero, rappresenta la lunghezza dei vettori c e jc
  iw – array di interi, area di lavoro di lunghezza uguale al numero di colonne
       della matrice
Parametri di output
  c, jc, ic – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice prodotto C
            nel formato CSR
  ierr – intero, indicatore di errore. ierr=0 indica esecuzione corretta; ierr=k>0 indica
        che l'esecuzione è terminata nel calcolo della k esima riga della matrice C
```



BLASSM: matvec.f

Il modulo matvec.f esegue operazioni di base che coinvolgono una matrice ed un vettore, ad es. il prodotto matrice per vettore e la risoluzione di sistemi triangolari

In dettaglio analizziamo alcune delle 15 routine contenute in matveo f

- AMUX: esegue il prodotto di una matrice per un vettore (y = A x). La matrice sparsa A è memorizzata nel formato CSR.
- ATMUX : esegue il prodotto della trasposta di una matrice per un vettore (y = A^T· x).

 La matrice sparsa A è essere memorizzata nel formato <u>CSR</u>. Si noti come questa routine <u>può eseguire anche</u> il prodotto di una matrice sparsa A per un vettore, con A memorizzata nel formato <u>CSC</u>.
- LSOL : risolve un sistema la cui matrice è triangolare inferiore ed unitaria.

 La matrice è memorizzata nel formato CSR

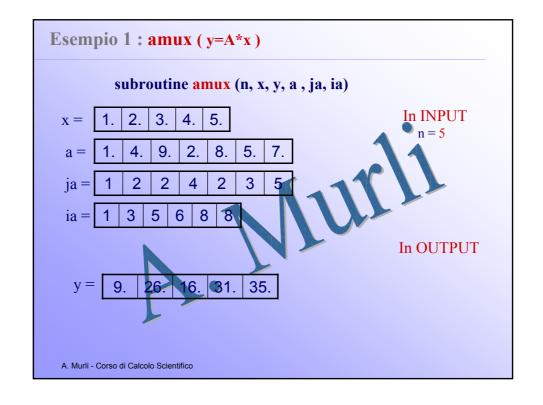
A. Murli - Corso di Calcolo Scientifico

BLASSM: matvec.f

- LDSOL: risolve un sistema la cui matrice è triangolare inferiore.
 La matrice è memorizzata nel formato MSR (Modified Sparse Row). Gli elementi della diagonale sono memorizzati in ordine inverso.
- LSOLC : risolve un sistema la cui matrice è triangolare inferiore ed unitaria. La matrice è memorizzata nel formato CSC
- USOL : risolve un sistema la cui matrice è triangolare superiore ed unitaria. La matrice è memorizzata nel formato CSR
- USOLC : risolve un sistema la cui matrice è triangolare superiore ed unitaria. La matrice è memorizzata nel formato CSC

Le altre routine contenute in matvec.f eseguono le stesse operazioni delle routine illustrate ma con la matrice coinvolta nell'operazione memorizzata in altri formati.

A. Murli - Corso di Calcolo Scientifico



```
subroutine atmux (n, x, y, a , ja, ia)

Parametri di input:

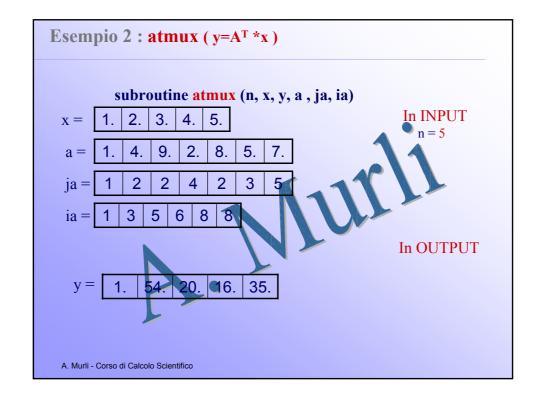
n – intero, numero di righe della matrice A

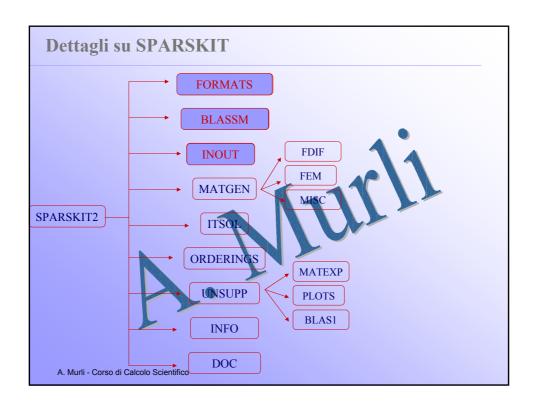
x – array di reali di lunghezza pari alle colonne della matrice A

a, ja, ia – sono i 3 array per la memorizzazione della matrice A nel formato CSR

Parametri di output:

y – array di reali di lunghezza n che contiene il prodotto A<sup>T</sup> *x
```



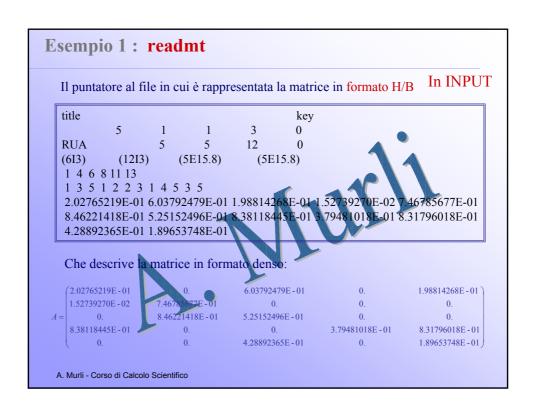


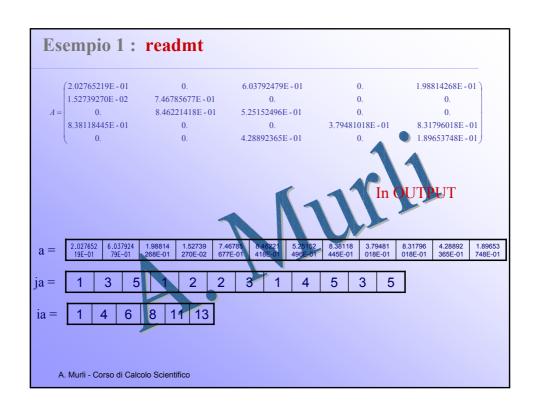
INOUT

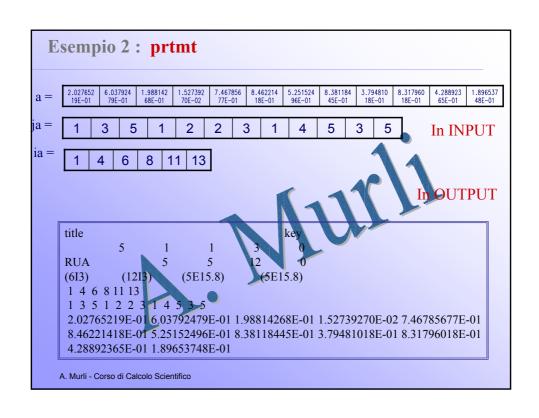
INOUT comprende routine per la lettura, scrittura, plot e visualizzazione delle strutture delle matrici sparse.

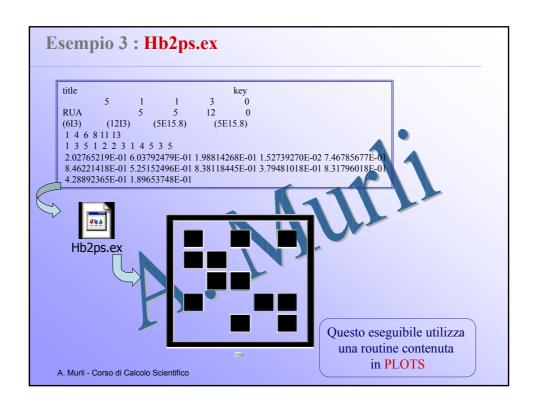
Analizziamo in dettaglio alcune delle 11 routine contenute in inout f:

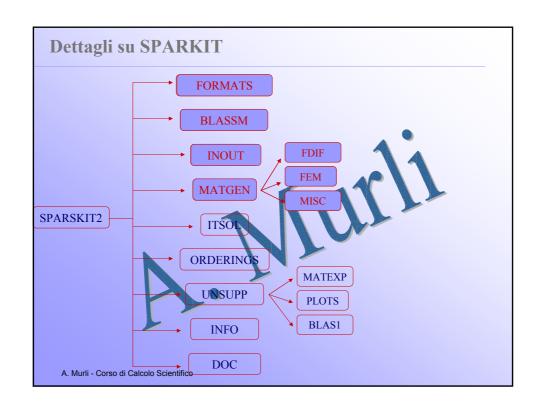
- READMT : legge una matrice nel formato HB (Harwell/Boeing).
- PRTMT: crea un file HB a partire da un'arbitraria matrice nei formati CSR o CSC.
- PSPLTM: genera in un file ps il plot della struttura della matrice A.
- PLTMT : genera un file pic per il plot della struttura della matrice A.
- READSK: legge una matrice nel formato CSR.
- PRTUNF : scrive matrici in formato CSR in un file non formattato, cioè scritto senza un formato particolare.
- READUNF: legge non formattati file contenenti matrici in formato CSR.



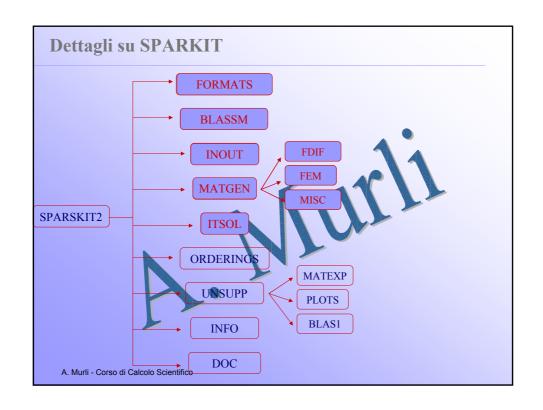


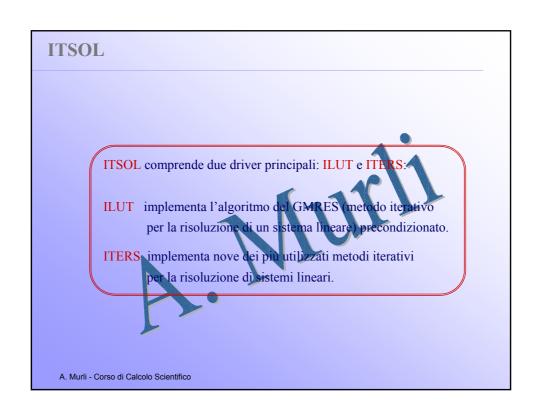


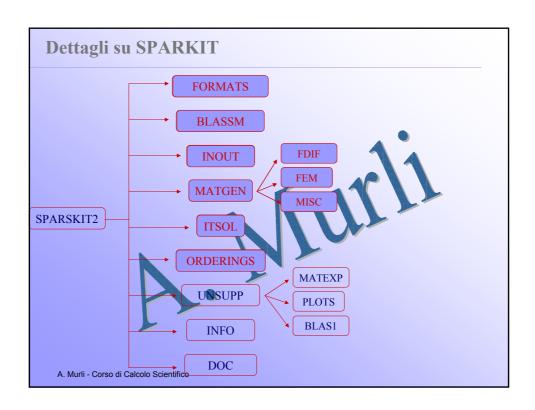






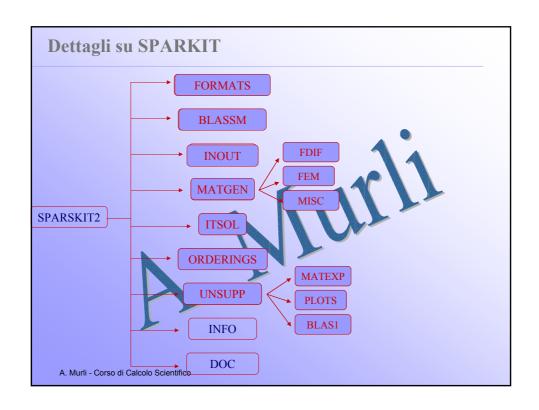






Contiene tre routine che permettono di riordinare gli elementi di una matrice utilizzando vari metodi standard. I metodi sono classificati in relazione 1. Alle linee di livello (levset.f), 2. All'intensità dei colori di ciascun elemento (color.f) 3. Alle componenti contigue (ccn.f)





UNSUPP

Nella directory UNSUPP sono presenti routine che non sono di proprietà di SPARSIKIT.

Ci sono 3 sotto directory:

- BLAS1 contiene alcune delle routines del primo livello della libreria BLAS dcopy, ddot, cswap, etc...;
- PLOTS contiene routine per la stampa della struttura sparsa delle matrici;
- MATEXP contiene routine per eseguire operazioni con matrici esponenziali, ad esempio il prodotto di una matrice esponenziale per un vettore: o la risoluzione di equazioni differenziali a derivate parziali.

